



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

DETERMINAZIONE N. 252 DEL 21.06.2022

OGGETTO: Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente ambientale, livello iniziale, ruolo tecnico, del CCNL Area Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018 sezione PTA, per la gestione delle attività di controllo degli impatti ambientali delle attività civili e industriali - codice concorso 01, ed approvazione relativo bando.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia adottato con determinazione n. 25 del 25.02.2000 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 692 del 7.03.2000;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00281 del 22.11.2019 di nomina del dott. Marco Lupo quale Direttore generale dell'ARPA Lazio, Agenzia regionale per la protezione del Lazio, per la durata di cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro;

DATO ATTO che il contratto di lavoro è stato sottoscritto in data 12.12.2019;

VISTO il Regolamento adottato con deliberazione n. 193 del 22 dicembre 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 9 febbraio 2016 pubblicata nel BUR della Regione Lazio n. 20 del 10.03.2016;

VISTA la deliberazione n. 141 del 26 luglio 2016 avente ad oggetto "Istituzione e organizzazione delle strutture dell'Agenzia in attuazione del Regolamento adottato con deliberazione n. 193 del 22 dicembre 2015";

VISTA la deliberazione n. 138 del 16 ottobre 2018 il dott. Attilio Lestini è stato nominato Direttore amministrativo dell'Agenzia con decorrenza dal 01.11.2018;

VISTA la deliberazione n. 169 del 05.11.2019 di conferimento delle deleghe al direttore amministrativo come da Allegato A - DA;

VISTA la nota prot. n. 80136 del 17/12/2019 di conferma delle deleghe attribuite;

VISTA la deliberazione n. 33 dell'11.03.2020 di conferma della nomina del dott. Attilio Lestini quale Direttore Amministrativo di ARPA Lazio;

VISTA l'istruttoria effettuata dall' Area Risorse Umane del Servizio amministrativo;

RILEVATO altresì che:

- l'ARPA Lazio, ente strumentale della Regione, è tenuta, ai sensi della legge 06.10.1998 n. 45, a svolgere le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente, a supporto della Regione, delle province, dei comuni e delle aziende unità sanitarie locali, nell'ambito degli indirizzi programmatici della Regione in materia ambientale ed in coordinamento con le attività di prevenzione svolte da altri enti pubblici;
- le attività dell'Agenzia consistono principalmente in attività di vigilanza, controllo ed accertamenti tecnici attraverso sopralluoghi, ispezioni, campionamenti, misure, analisi di laboratorio, in relazione alle diverse matrici ambientali, essenzialmente esercitate attraverso il personale tecnico appartenente alle diverse professionalità;
- al fine di garantire lo svolgimento e il miglioramento dei controlli ambientali in relazione alle prescrizioni e ai programmi nazionali, regionali e degli altri soggetti istituzionali territoriali, ivi comprese le funzioni di polizia giudiziaria e di ausilio all'autorità giudiziaria, occorre che l'Agenzia possa disporre di adeguate risorse di personale;
- l'evoluzione della normativa ambientale, nonché i conseguenti interventi e programmi individuati dalle competenti istituzioni a livello nazionale e regionale, impongono necessariamente per l'ARPA lo sviluppo e quindi una significativa intensificazione delle attività di valutazione, controllo, ispezione e vigilanza nei diversi settori, con particolare riferimento al rilevamento della qualità dell'aria e ai controlli in materia di gestione dei rifiuti e bonifiche, di radiazioni ionizzanti, di rumore, con particolare riferimento alle zone aeroportuali e di inquinamento elettromagnetico;
- i laboratori dell'Agenzia svolgono in via esclusiva ed obbligatoria funzioni essenziali per la tutela della salute pubblica a supporto analitico delle aziende unità sanitarie locali, in particolare in materia di alimenti ed acque potabili;
- l'attuale, deficitaria, situazione del personale mette a grave repentaglio la garanzia di assolvimento degli obblighi istituzionali connessi alle delicate attività sopra descritte, con il serio rischio di incorrere nella violazione dell'art. 331, codice penale, per interruzione di pubblico servizio;

VISTA la deliberazione n. 167 del 30.12.2020 approvata con DGR n. 156 del 23.03.2021 avente ad oggetto “Rimodulazione della dotazione organica dell’Agenzia” con la quale si è provveduto a rimodulare, ad invarianza di posti in organico e costi rispetto alla precedente dotazione organica dell’Agenzia, la quale prevede n. 116 dirigenti e n. 688 unità di comparto, per complessive n. 804 unità di personale, con scoperture di organico in tutte le categorie e profili professionali sia del comparto che della dirigenza;

RICHIAMATA la deliberazione n. 190 del 12/12/2019, come rettificata ed integrata dalla deliberazione n. 3 del 20/01/2020 “Adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2019 – 2021. Rettifica ed integrazione deliberazione n. 190 del 12.12.2019” autorizzata con DGR n. 15 del 23.01.2020;

RILEVATO che tra le assunzioni previste dalla citata DDG 3/2020 è ricompresa, fra l’altro, quella di n. 1 dirigente ambientale ruolo tecnico per la gestione delle attività di controllo degli impatti ambientali delle attività civili e industriali;

VISTA la normativa di riferimento anche di rango costituzionale in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni ed in particolare:

- L. 5 febbraio 1992, n. 104, che detta i principi dell’ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone handicappate;
- D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 “Regolamento recante norme per l’accesso alla dirigenza del servizio sanitario Nazionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modifiche ed integrazioni;
- D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e relativo decreto legislativo di adeguamento n. 101 del 10 agosto 2018;
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo;
- Legge 27 dicembre 2019 n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

- Decreto Legge n. 44 del 1 aprile 2021 recante “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19 in materia di vaccinazioni anti SARS-COV-2, di giustizia e di concorsi pubblici” convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 2021 n. 76, come modificato dall’art. 28 quater della legge 25 febbraio 2022 di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.228/2021 (c.d. Milleproroghe 2022);
- la Legge n. 113 del 6 agosto 2021, di conversione del Dl. n. 80 del 9 giugno 2021, rubricato “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all’attuazione del ‘Piano nazionale di ripresa e resilienza’ (Pnrr) e per l’efficienza della giustizia” (c.d. “Decreto Reclutamento”);
- il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, concernente “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza” c.d. PNRR-2, in vigore dal 1° maggio 2022;

VISTI in particolare:

- l’art. 3 “della citata L. 56/2019 il quale consente che la valutazione dei titoli, ove prevista, dovrà essere effettuata solo dopo lo svolgimento delle prove orali;
- l’art. 10 “Misure per lo svolgimento e le procedure per i concorsi pubblici” del citato Decreto Legge n.44/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 2021 n. 76 come modificato dalla L. 15/2022 di conversione del DL 228/2021, il quale consente, tra l’altro che nella valutazione, i titoli, inclusi i titoli di servizio, possono concorrere in misura non superiore a un terzo alla formazione del punteggio finale;

RILEVATO, altresì, che ARPA Lazio è un ente pubblico regionale dipendente dalla Regione Lazio che applica i contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili anche agli enti del comparto Sanità;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigenziale dell’Area delle Funzioni Locali 2016 – 2018 - sezione dirigenza Professionale Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale sottoscritto il 17 dicembre 2020 che si applica anche alla dirigenza di ARPA Lazio inquadrata nei ruoli TPA;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del comparto Sanità ancora vigenti, tuttora applicabili alla dirigenza Professionale Tecnica ed Amministrativa di ARPA Lazio;

VISTI in particolare:

- l'art. 21 del CCNL Area Sanità del 19/12/2019 denominato "dirigente ambientale" il quale prevede che il profilo professionale del dirigente ambientale è disapplicato, con riferimento al solo personale del servizio sanitario nazionale inquadrato nel ruolo sanitario;
- l'art. 72 del CCNL dirigenza Area Funzioni Locali sezione dirigenza PTA del SSN in materia di Dirigente Ambientale stabilisce che detto profilo è inserito nella sezione PTA, dalla data di entrata in vigore del CCNL, con riferimento ai soli dirigenti dei ruoli tecnico, professionale ed amministrativo;

RICHIAMATA la normativa di riferimento costituita in particolare dal DPR 9 maggio 1994, n. 487 e dal DPR 10 dicembre 1997, n. 483 e ss.mm.ii;

RICHIAMATA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", e in particolare l'art. 3 comma 8, come modificato dall'art. 1, comma 14 ter della citata L. 113/2021, il quale prevede la facoltà, fino al 31 dicembre 2024, per le pubbliche amministrazioni di evitare lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria (art.30 D.Lgs.165/2001), "...al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001";

DATO ATTO che l'assunzione di cui al presente concorso pubblico è subordinata all'esito negativo della procedura prevista dall'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001;

ACCERTATA l'inesistenza nell'Agenzia di graduatorie utili di concorsi già espletati, in relazione alla categoria e profilo professionale messo a concorso;

RITENUTO conseguentemente di:

- indire specifico concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente ambientale, livello iniziale, ruolo tecnico, del CCNL Area Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018 sezione PTA, per la gestione delle attività di controllo degli impatti ambientali delle attività civili e industriali - codice concorso 01;
- approvare il relativo bando di concorso allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- pubblicare il testo integrale del bando sul sito istituzionale dell'Agenzia <https://arpalazio.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione bandi di concorso per non meno

di 30 giorni a norma dell'art. 32 L. 69/2009 nonché per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^a serie speciale "Concorsi ed esami";

- di nominare con separato e successivo atto la Commissione esaminatrice;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di indire specifico concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente ambientale, livello iniziale, ruolo tecnico, del CCNL Area Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018 sezione PTA, per la gestione delle attività di controllo degli impatti ambientali delle attività civili e industriali - codice concorso 01;
2. di approvare il relativo bando di concorso allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che è stata attivata la procedura prevista dall'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 e che l'assunzione di cui al presente concorso pubblico sarà subordinata all'esito negativo della procedura sopra menzionata;
4. di pubblicare il testo integrale del bando del suddetto concorso sul sito istituzionale dell'Agenzia <https://arpalazio.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione bandi di concorso per non meno di 30 giorni a norma dell'art. 32 L. 69/2009 nonchè per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^a serie speciale "Concorsi ed esami";
5. di nominare con separato e successivo atto la Commissione esaminatrice.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Attilio Lestini

Allegato: bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente ambientale, livello iniziale, ruolo tecnico, del CCNL Area Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018 sezione PTA, per la gestione delle attività di controllo degli impatti ambientali delle attività civili e industriali - codice concorso 01.



BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della determinazione n. ____ del ____/____/2022, che qui si intende integralmente riprodotta è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMBIENTALE, LIVELLO INIZIALE, RUOLO TECNICO, DEL CCNL DIRIGENZA AREA FUNZIONI LOCALI, 2016-2018 SEZIONE PTA, PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' CIVILI E INDUSTRIALI - CODICE CONCORSO 01.

In conformità alle disposizioni di cui al DPR 27 marzo 2001, n. 220 ed al DPR n. 487 del 09.05.1994.

L'assunzione della unità di personale di cui al presente concorso è subordinata all'esito negativo della procedura ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001.

In applicazione dell'art. 7, comma 1) del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 è garantita parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di ARPA Lazio nel profilo qui di interesse.

Possono partecipare alla selezione secondo la posizione messa a concorso, coloro i quali, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

ART. 1

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al concorso pubblico coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- 2) idoneità fisica alla mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura del Medico Competente dell'Agenzia prima dell'immissione in servizio;
- 3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero coloro che risultano interdetti dai pubblici uffici.

REQUISITI SPECIFICI

a) Titolo di studio:

- diploma di laurea (DL ex ordinamento previgente al D.M. 509/99) in Ingegneria, Scienze ambientali, Scienze Forestali, Scienze forestali e ambientali; Scienze geologiche;
- Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 in Ingegneria, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio classe 82/S, Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali classe 74/S, Scienze geologiche classe 86/S, Scienze geofisiche classe 85/S, equiparate al diploma di laurea vecchio ordinamento sopra indicato;
- Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004 in Ingegneria; Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio classe LM-75; Scienze e tecnologie forestali ed ambientali LM-73, Scienze e tecnologie geologiche LM-74, Scienze geofisiche LM-79, equiparate al diploma di laurea vecchio ordinamento sopra indicato.

Per i cittadini degli Stati membri dell'UE il titolo di studio non conseguito in Italia deve essere riconosciuto ai sensi della normativa vigente in materia.

Per la valutazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione:

- se conseguito nell'ambito dell'Unione europea, si tiene conto di quanto previsto dall'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- se conseguito al di fuori dell'unione europea, se ne terrà conto solo se ne sia stata espressamente riconosciuta, sempre entro la data di scadenza del bando, l'equiparazione a quelli italiani dal Ministero competente.

b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità richiesta dal bando prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale cat. D o D Super (ex settimo e ottavo livello) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello o corrispondenti categorie di altre pubbliche amministrazioni.

A norma dell'art. 26 D.Lgs. 165/2001, l'ammissione al concorso è, altresì, consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale, con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.

L'attività lavorativa libero-professionale o l'attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero le attività presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo

deve essere dichiarata nella domanda di partecipazione nelle forme e nei modi previsti dagli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni, dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, copie autenticate nelle forme previste dal medesimo DPR 445/2000) e deve essere dettagliata, con un'analitica indicazione delle mansioni ed attività svolte. Il candidato nella fase di compilazione della domanda di partecipazione al concorso deve riportare indicazioni complete circa denominazione e sede del datore di lavoro, codice fiscale e partita IVA, la tipologia di rapporto di lavoro, le mansioni svolte, la data di inizio e di cessazione dell'attività (giorno, mese ed anno) e/o ogni altra indicazione utile ad attestare lo svolgimento dell'attività lavorativa e i suoi contenuti.

L'attività non dettagliata né documentata nei predetti modi non potrà essere valutata in alcun modo.

- c) iscrizione ai rispettivi albi professionali (ove esistenti) da dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000; L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- d) Età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio

I cittadini di paesi membri dell'unione Europea devono:

- a) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica Italiana ad eccezione della cittadinanza italiana;
- b) godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza;
- c) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana. L'accertamento di tale requisito è demandato alla Commissione esaminatrice del concorso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

ART. 2

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità civili e penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1. l'espresso riferimento alla procedura concorsuale alla quale si intende partecipare;
2. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza e domicilio se diverso dalla residenza; l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), i numeri di telefono fisso e cellulare, per tutte le comunicazioni inerenti la selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali modifiche dei contatti indicati nella domanda all'Agenzia, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità delle comunicazioni;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali; (in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, indicare la data del provvedimento di condanna e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso);
6. di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente rendimento insufficiente o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
7. il possesso del requisito specifico della laurea di cui all'art. 1 lett. a) con la votazione riportata, la data di conseguimento e l'Università presso la quale è stata conseguita. I cittadini comunitari in possesso del titolo di studio conseguito nei Paesi dell'Unione Europea possono richiedere alle competenti autorità il riconoscimento del proprio titolo di studio, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D. Lgs 165/2001, ai fini della partecipazione al presente concorso. Tali candidati dovranno presentare domanda di partecipazione chiedendo di essere ammessi in virtù della citata norma;
8. il possesso del requisito specifico dell'anzianità di servizio di cui all' art. 1, lettera b);
9. il possesso del requisito della iscrizione ai rispettivi albi professionali (ove esistenti) di cui all'art. 1 lett.c);
10. la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
11. l'idoneità fisica all'impiego;
12. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, indicando se ricorrano o non ricorrano le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/1979;
13. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina, previsti dall'art. 5 DPR n. 487/94, e s.m.i.. Questi dovranno essere dettagliatamente dichiarati nella domanda;
14. di essere a conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sulle quali sostenere l'accertamento;
15. l'eventuale situazione di handicap, l'eventuale ausilio necessario, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92, per lo svolgimento delle prove nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, onde consentire la predisposizione dei mezzi e degli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
16. di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
17. l'accettazione espressa e integrale di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente bando.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere compilata in ogni sua parte.

La domanda di partecipazione deve essere altresì presentata unitamente alla fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

La mancata compilazione della domanda in ogni sua parte costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Le domande di partecipazione a pubblici concorsi e i documenti allegati alle medesime non sono soggette ad imposta di bollo (art. 19 legge n. 28 del 18.02.1999).

Il candidato ha l'onere di comunicare, via PEC le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dal concorso.

Le dichiarazioni richieste dal presente articolo rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

ART. 3

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti l'eventuale diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina, previsti dall'art. 5 DPR n. 487/94, e s.m.i.;
2. pubblicazioni che devono essere edite a stampa;
3. provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti o servizi svolti all'estero;
4. documenti attestanti il servizio svolto presso privati o Enti o Pubbliche amministrazioni; la documentazione dell'attività lavorativa libero-professionale o dell'attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero delle attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca di cui all'art. 1 lettera b) e all'art. 2, punto 8;
5. copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

I documenti ove non allegati non verranno considerati per i rispettivi effetti.

I titoli devono essere prodotti in copia autenticata dal candidato ovvero autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00.

Ai sensi della legge 370/88 la domanda di ammissione al concorso ed i relativi documenti allegati non sono soggetti ad imposta di bollo.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Agenzia.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti ed i documenti e/o i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

ART. 4

MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente concorso, indirizzata al Direttore Amministrativo di ARPA Lazio, va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://arpalazio.selezionieconcorsi.it>, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente

bando. È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La presentazione della domanda di partecipazione e dei relativi allegati deve avvenire entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ Serie speciale – “Concorsi ed esami”. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L’Agenzia non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l’esclusione dalla procedura.

L’invio successivo di documenti è privo di effetti. L’Amministrazione non assume, fin da ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, per fatti non imputabili a colpa dell’Amministrazione.

La validità della ricezione della domanda è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

La validità ed ammissibilità della domanda è subordinata all’utilizzazione da parte del candidato di una **P.E.C.** casella di posta elettronica certificata **personale, cioè riconducibile al candidato.** Non sarà, pertanto, ritenuto valido l’invio della domanda con casella di posta elettronica semplice/ordinaria o con una P.E.C. **non personale** anche se indirizzata alla P.E.C. agenziale, con conseguente esclusione dal concorso.

La domanda deve essere corredata da copia fotostatica non autenticata di un **valido** documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell’art. 38 del DPR n. 445/2000. Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore 3Mb.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta. L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

Ogni comunicazione inerente al presente concorso verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale <https://arpalazio.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione bandi di concorso. Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell’art. 32 L. 69/2009, pertanto **non verranno prese in considerazione richieste di chiarimenti e di informazioni riguardanti la procedura selettiva e ogni altro quesito riguardante il bando.**

ART. 5

CONTROLLO DICHIARAZIONI

L’Amministrazione procede a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi e per gli effetti degli articoli 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, l’interessato decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto prescritto dall’art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

ART. 6

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE D’ESAME

La commissione dispone, ex art. 69 del DPR n. 483 del 10.12.1997, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 1) 20 punti per titoli;
- 2) 80 punti per le prove di esame.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

I titoli di carriera saranno valutati secondo quanto stabilito dall' art.69, comma 4 del DPR n. 483 del 10.12.1997.

I titoli accademici, di studio saranno valutati secondo quanto stabilito dall'art.69, comma 5 del DPR n. 483 del 10.12.1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 DPR 483/1997.

I titoli saranno valutati secondo quanto stabilito dall' art. 10, comma 1 lett. C) bis, del D.L. n. 44/2021 convertito dalla Legge n. 76/2021 secondo il quale i titoli, inclusi i titoli di servizio, possono concorrere in misura non superiore a un terzo alla formazione del punteggio finale.

Inoltre i titoli sono valutati dopo lo svolgimento delle prove orali secondo quanto stabilito dall'art. 3 della L. 56/2019.

Tenuto conto delle peculiarità dell'attività lavorativa da espletare, ai fini della valutazione dei titoli, saranno presi in considerazione, in particolar modo, i servizi prestati presso le Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di tutela ambientale, per lo svolgimento delle mansioni oggetto del presente concorso.

Le autocertificazioni dovranno essere rese secondo le modalità stabilite dal DPR 445/2000 e contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore.

VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in una prova scritta, in una prova pratica e in una prova orale.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 per la prova orale.

Il punteggio complessivo è costituito dalla somma dei punti attribuiti ai titoli e dei punti attribuiti alle prove scritte, pratica ed orale.

ART. 7

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con provvedimento motivato del dirigente dell'Area Risorse Umane di ARPA Lazio, si dispone l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti prescritti dal presente bando, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande di partecipazione al presente concorso.

Costituiscono in particolare motivo di esclusione:

- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di accesso previsti dal bando di concorso;
- l'aver prodotto la domanda di partecipazione fuori dai termini di scadenza del bando;
- trasmissione della domanda di partecipazione con modalità difforme da quanto previsto dal presente bando.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione entro trenta giorni dall'approvazione del relativo provvedimento.

L'elenco degli ammessi al concorso sarà pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale <https://arpalazio.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione bandi di concorso.

Ogni comunicazione inerente al presente concorso verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale <https://arpalazio.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione bandi di concorso. Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

ART. 8

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 67 del DPR n. 483 del 10.12.1997 e nel rispetto delle disposizioni degli artt. 35 e 35 bis del D.Lgs n. 165/2001.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito istituzionale <https://arpalazio.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione bandi di concorso.

ARPA Lazio si riserva la facoltà di istituire delle sottocommissioni specifiche allo scopo di accelerare ulteriormente i tempi di espletamento del concorso pubblico.

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. n. 44/2021 convertito dalla Legge n. 76/2021, le commissioni esaminatrici dei concorsi possono essere suddivise in **sottocommissioni**, con l'integrazione di un numero di componenti pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto. Per ciascuna sottocommissione è nominato un presidente.

Le prove di esame, previste dall'art. 68 del DPR 483/97, sono le seguenti:

- a) prova scritta: consiste in una relazione o elaborato o tema volti ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo, al fine di verificare le conoscenze e le competenze connesse alle funzioni dirigenziali da svolgere. Verteranno sulle seguenti materie:

- Metodologie di controllo delle emissioni in acqua, aria e suolo;
- Tecnologie di contenimento delle emissioni;
- Metodologie di rilevazione degli impatti sulle matrici ambientali;
- Tecnologie di mitigazione e risanamento degli impatti ambientali;
- Modalità di attuazione delle norme in materia di Autorizzazione Unica Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Elementi di valutazione tecnica delle tecnologie applicate ed applicabili e delle modalità di pianificazione e attuazione dei controlli e monitoraggi integrati degli insediamenti produttivi;
- Sistemi di Gestione Ambientale;

b) prova teorico pratica: consiste nella predisposizione di un elaborato sintetico di carattere applicativo sulle stesse materie della prova scritta.

c) prova orale: consiste in un colloquio che mira ad accertare la preparazione e la professionalità dei candidati nonché le capacità gestionali ed organizzative in relazione al posto da ricoprire. Oltre alle materie oggetto della prova scritta e della prova teorico-pratica il colloquio verterà anche sulla normativa statale e regionale relativa alle materie oggetto della prova scritta, ivi compreso l'ordinamento di ARPA Lazio.

Detta prova tende inoltre a verificare la conoscenza di elementi di informatica, nonché la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. Il giudizio conclusivo di tale verifica sarà considerato ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Ai candidati è fatto assoluto divieto di avvalersi di supporti cartacei, di telefoni e/o apparati portatili, di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, di comunicare tra loro, nonché di introdurre alcun oggetto nell'aula ove si svolge la prova.

In caso di violazione anche di uno solo di tali divieti la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso dei candidati interessati.

Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea la commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il superamento della prova scritta e della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20 (art. 14 DPR 483/97).

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. n. 483/1997 le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

La lista dei candidati ammessi alle successive prova teorico-pratica e prova orale nonché il diario e la sede di svolgimento delle prove stesse verranno pubblicati esclusivamente sul sito istituzionale <https://arpalazio.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione bandi di concorso.

Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

I candidati ammessi alle prove dovranno presentarsi muniti di idoneo e valido documento di identità, pena l'esclusione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, ora e sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova successiva è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

ART. 9

GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze che ai sensi del D.P.R. n. 487 del 09.05.1994, nonché l'art. 3 della L. n. 127 del 15.05.1997, così come integrato dall'art. 2, comma 9, della L. n. 191 del 16.06.1998, risultano essere le seguenti:

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Coloro che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito tenuto conto delle disposizioni di legge in vigore in materia di riserva di posti in favore di particolari categorie di cittadini (art. 15, comma 3, DPR 487/94).

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento dell'Agenzia ed è immediatamente efficace.

La graduatoria stessa è pubblicata a norma dell'art. 32 L. 69/2009 sul sito internet <https://arpalazio.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione bandi di concorso .

Di tale pubblicazione è data preventiva notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a Serie speciale – “Concorsi ed esami” con l'indicazione della data e della sezione del sito ove la suddetta graduatoria sarà pubblicata. Tale pubblicazione assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di due anni dalla data di approvazione, fatte salve le eventuali proroghe all'efficacia disposte per legge.

ART. 10

TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del regolamento CE 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE il trattamento dei dati personali raccolti con la domanda di partecipazione potrà avvenire anche mediante sistemi automatizzati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia per le quali la domanda viene presentata e svolto in conformità alle norme legislative e regolamentari vigenti e applicabili.

Il titolare del trattamento dei dati personali è ARPA Lazio, via Garibaldi 114 - 02100 Rieti, pec: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it, e-mail: direzione.gen@arpalazio.it Il titolare si è dotato di un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) contattabile inviando una raccomandata alla sua attenzione presso la sede del titolare o inviando un email a: dpo@arpalazio.gov.it. L'amministrazione titolare del trattamento informa che i dati personali forniti con la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per il relativo procedimento di accesso. Il conferimento di tali dati personali è obbligatorio per effettuare l'attività richiesta e la loro mancata indicazione non ne permette l'avvio. I dati personali acquisiti saranno trattati da persone appositamente incaricate per tali attività, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento. Per le stesse finalità, i dati personali indicati nel modulo possono essere comunicati ad eventuali controinteressati solo se strettamente necessari per la presentazione di una motivata opposizione alla richiesta.

Le richieste di esercizio dei diritti previsti a favore dell'interessato dagli articoli 15 e 21 del Regolamento, tra cui il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati, la rettifica o la cancellazione degli stessi nonché il diritto di opporsi al trattamento o di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, possono essere rivolte all'amministrazione, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento. Nei casi di opposizione al trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento, l'Amministrazione si riserva di valutare l'istanza, che non verrà accettata in caso sussistano motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgano sugli interessi, diritti e libertà dell'Interessato.

L'informativa completa è scaricabile sul sito dell'ARPA Lazio all'indirizzo www.arpalazio.it.

ART. 11

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso sarà invitato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare entro **30 giorni** dalla comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i sottoelencati documenti:

- a) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Nello stesso termine dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dal D.Lgs. 39/2013.

Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'amministrazione, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art.18, comma 3, della legge 241/90.

L'Agenzia verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, ARPA Lazio comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro che verrà a instaurarsi con i candidati assunti in servizio sarà disciplinato dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego, dal CCNL della dirigenza Area Funzioni locali 2016/2018 sottoscritto in data 17.12.2020, nonché dai contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza SPTA del SSN ancora vigenti e dalla contrattazione decentrata integrativa di ARPA Lazio.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'amministrazione, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, i candidati decadranno dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il rapporto di lavoro diviene definitivo, dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza fatto salvo quanto disposto dall'art. 10 DPR 3/1957.

Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova, le norme di cui all'art. 39 del CCNL della dirigenza 5.12.96 parte vigente circa i termini di preavviso in caso di risoluzione dei rapporti di lavoro.

Prima dell'assunzione e del conferimento di qualunque incarico, il vincitore dovrà dichiarare di non rientrare in una delle condizioni di inconfiribilità o di incompatibilità previste dal D.Lgs. n.39/2013 recante: "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1 commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n.190."

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale ARPA Lazio.

L'assunzione in servizio può essere temporaneamente sospesa o revocata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

Costituisce in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La rinuncia all'assunzione comporta la decadenza dalla graduatoria, con perdita di ogni aspettativa per una futura chiamata.

A norma dell'art. 35, comma 5 bis, del D.Lgs 165/2001 i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 12

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'utilizzo della graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato avviene nel rispetto dell'ordine di posizione. La rinuncia all'assunzione determina la decadenza definitiva del vincitore o dell'idoneo dalla posizione in graduatoria.

In caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre amministrazioni l'assunzione avverrà previo consenso del vincitore o dell'idoneo e l'eventuale rinuncia dell'interessato non determina la decadenza dalla posizione in graduatoria per eventuali successivi utilizzi della stessa.

ART. 13

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 483/97, alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato ivi compreso il D.P.R. 487/94, il D.P.R. 693/96 e il DPR 3/1957, alla L. 241/90, al D.P.R. 445/00, alla L.125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, alla L. 191/98, al D. Lgs. 165/01, alla L. 190/2012 ed al D.Lgs. 39/2013, e comunque alle norme non richiamate che disciplinano la materia.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente bando qualora ne rilevasse la necessità od opportunità per ragioni di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di sospendere o non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che il vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

L'assunzione di cui al presente concorso pubblico è in ogni caso subordinata all'esito negativo della procedura prevista dall'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001.

Il presente bando costituisce lex specialis del concorso pertanto la partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il testo del presente bando di concorso è pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Agenzia <https://arpalazio.portaleamministrazionetrasparente.it> sezione bandi di concorso e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a Serie speciale – “Concorsi ed esami”.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Attilio Lestini